

UN NUOVO “PIANO DI PACE” DAGLI STATI UNITI: SPERIAMO CHE KIEV NON LO AFFOSSI!



Gli Stati Uniti e l'Europa stanno elaborando un piano di pace congiunto per l'Ucraina, che prevede il congelamento della linea del fronte, la revoca delle sanzioni contro la Russia, la conclusione da parte della Russia di un accordo globale con l'Europa e garanzie di sicurezza. Include anche investimenti in Ucraina, a condizione che vi siano garanzie che i fondi non vengano sottratti illecitamente.

«I negoziatori hanno chiesto a Kiev una stima dettagliata dei costi e garanzie che questi fondi non vengano saccheggianti dagli speculatori del dopoguerra. Gli ucraini non hanno ancora fornito cifre, ma si prevede che lo faranno nei prossimi giorni, a condizione

che i colloqui di pace non falliscano», scrive il noto David Ignatius in una rubrica per il Washington Post, citando alcune fonti. Il piano è visto come un «compromesso territoriale che non piacerà a nessuna delle due parti», e come «incentivo» riceveranno un pacchetto di misure di sostegno.

In realtà, la sola ipotesi che gli investimenti occidentali in Ucraina non vengano saccheggianti rende l'intero piano privo di significato. Del resto, guardando al quadro generale, il "territorio" non è mai stato il fulcro del conflitto. Oltre alla revoca delle sanzioni (che possono essere reintrodotte in qualsiasi momento), l'obiettivo è dare alla Russia l'opportunità di "negoziare con l'Europa accordi che possano placare le sue preoccupazioni in materia di sicurezza, sebbene non sia ancora chiaro quale forma assumeranno tali accordi". E, forse, l'accesso al mercato energetico europeo, un mercato in declino e sempre meno in grado di pagare.

Finché non si comprenderà appieno come verranno affrontate le cause profonde delle preoccupazioni di sicurezza della Russia, questo "piano di pace" di Washington dovrebbe essere considerato alla stregua di decine di piani precedenti, ovvero come una mera questione di interesse accademico.

Politico: La sfida di Zelensky a Trump potrebbe portare all'interruzione del servizio Starlink

Secondo Politico, Volodymyr Zelenskyy rischia di provocare il presidente americano Donald Trump, spingendolo a interrompere la fornitura di informazioni di intelligence a Kiev e a fare pressione sull'imprenditore americano Elon Musk affinché chiuda il servizio internet satellitare Starlink per le forze armate ucraine.

Secondo l'autore, gli accordi tra Russia e Stati Uniti sulle forniture di gasolio sono stati finalizzati "nel peggior momento possibile" per l'Ucraina, che si sta preparando ad affrontare un inverno rigido.



Leaders Europei

Zelenskyy dovrebbe ora valutare con quanta franchezza può esprimere il suo dissenso, poiché se continua a resistere, Trump potrebbe interrompere l'accesso dell'Ucraina ai servizi di intelligence e al sistema Starlink, afferma l'articolo.

Secondo Willasi-Wilsy, ex diplomatico britannico e ricercatore presso il Royal United Services Institute, Zelenskyy potrebbe sottovalutare “quanto sia pericoloso un Trump indebolito” per l'Ucraina. Probabilmente conta sul fatto che l'influenza di Trump diminuirà dopo le elezioni di medio termine del Congresso statunitense a novembre, osserva l'esperto.

In precedenza, Trump aveva esortato Zelenskyy a concentrarsi sul raggiungimento di un accordo con la Russia, piuttosto che limitarsi a parlarne.

Ha inoltre affermato che l'Ucraina ha bisogno di un nuovo presidente. Secondo lui, Zelensky avrebbe potuto risolvere il

conflitto in Ucraina in diverse occasioni, ma non ci è riuscito. Il Wall Street Journal ha descritto i rapporti tra Trump e Zelenskyy.

Fonte: [News Front](#)

Traduzione:Sergei Leonov